

L'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Domani la pagina culturale
dedicata a politica e ideologia

A Cannes grande successo
del film cecoslovacco

Entusiasmante manifestazione di 60.000 palermitani

TOGLIATTI: si pronuncino tutti i partiti su un programma di rinnovamento

Per un tale programma esiste nel Paese e in Parlamento una sicura maggioranza - Alla base di tutto una politica di pace - La Sicilia col nuovo voto del 9 giugno può dare un grande contributo alla svolta a sinistra e alle autonomie regionali

Dal nostro inviato
PALERMO, 12. Malgrado la pioggia persistente, una immensa folla entusiasta — calcolabile ad almeno 60 mila persone — ha partecipato questa sera a Palermo alla manifestazione di apertura della campagna elettorale per l'elezione dell'Assemblea regionale, nel corso della quale ha preso la parola il compagno Togliatti.

Togliatti ha iniziato dando una risposta alle tre questioni politiche che oggi si pongono: quale giudizio dare dell'esito del 28 aprile? Quale politica iniziare per tenere fede a quel risultato? Quale contributo deve dare la Sicilia per il nuovo corso politico che si impone in tutto il Paese?

Il 28 aprile — ha ricordato il compagno Togliatti — noi eravamo il nemico da battere e in chiave anticomunista promosse la loro campagna elettorale più o meno tutti i partiti: il risultato delle posizioni e tutte le pressioni anticomuniste, è stato un colpo diretto innanzitutto contro il partito democristiano che era alla testa della campagna e poi contro tutti quelli che vi si sono associati. Noi usciamo dalla lotta elettorale con una grande, nuova, smagliante vittoria che corona la marcia iniziata in avanti del Partito dal 1946.

Questo risultato ha destato sorpresa e preoccupazione tra le forze conservatrici: uno dei fiduciari della rea-

zione, Scelba, ha financo affermato che ci vorrà una generazione intera per fare andare indietro il PCI: la verità è che le generazioni si succedono le une alle altre e il nostro Partito va sempre avanti, stabilendo con le masse popolari legami sempre più profondi. La generazione che verrà metterà una corona definitiva da campo sulle speranze degli esponenti della reazione italiana.

Perché siamo andati avanti? Analizzate le contraddizioni che travagliano oggi il nostro Paese, Togliatti ha sottolineato come il PCI abbia avuto un successo perché si è sforzato di dare una risposta giusta ai problemi che assillano la grande massa dei cittadini, perché ha elaborato e presentato un programma che risponde agli interessi di tutto il popolo. In particolare, gli italiani sono profondamente preoccupati degli sviluppi della situazione internazionale e della corsa all'armamento atomico sulla base della falsa teoria dell'equilibrio del terrore. Per questo, quando si è levata la voce del pontefice con una nuova enciclica nella quale si legge che questa teoria deve essere abbandonata dai popoli e dai governi, una grande massa di cittadini ha compreso che la lotta comunista per una politica nuova del Paese corrisponde agli interessi di tutto il popolo italiano e di tutta l'umanità.

« E noi insistiamo su questo punto: chiediamo che l'Italia respinga le proposte di armamento atomico. Non abbiamo bisogno di sperperare altre centinaia di miliardi che servirebbero solo a far gravare sugli italiani la minaccia dello sterminio atomico. Un'altra questione è stata al centro della nostra campagna elettorale: la questione dell'emigrazione. Noi abbiamo chiesto che appena riunito il nuovo Parlamento venga convocata una conferenza nazionale per affrontare questo problema e cioè per dare alle masse meridionali una soluzione diversa del problema del lavoro, in modo che milioni di italiani non siano costretti ad allontanarsi dalle loro famiglie. A questa nostra impostazione, come a tutte le nostre proposte per il rinnovamento economico del paese e lo sviluppo dell'ordinamento democratico, larghe masse popolari hanno dato piena adesione, assicurando il nostro successo elettorale.

Ma dalle elezioni sono uscite altre indicazioni: sono stati sconfitti i partiti della destra e innanzitutto è stato inferto un colpo al monopolio politico che la dc rivendicava. Ma se questi sono stati i risultati delle elezioni, è giusto che gli indirizzi politici odierni e prossimi debbano tenere conto: è necessario che si apra oggi un nuovo corso politico. « Ecco perché chiediamo — ha sottolineato a questo punto Togliatti — che si costituisca un nuovo campo governativo, che sia nettamente orientato a sinistra, come è orientata la maggioranza degli italiani, e perché questo sia chiaro, chiediamo che vengano inserite nel campo governativo, nel campo delle forze democratiche e di sinistra, le forze che sono raccolte intorno al Pci: gli otto milioni di elettori comunisti sono una forza politica matura che non



PALERMO — La piazza Castelnovo gremita di folla al comizio del compagno Togliatti. (Tel. Italia - «l'Unità»)

Acuiti i contrasti nella vecchia maggioranza

Il PRI difende Fanfani e attacca Moro e Saragat

Sabbie mobili

L'on. Saragat non ha ancora dimenticato la sua mancata elezione al Quirinale, causata notoriamente dal gruppo moro-doroteo della Dc e dalle destre. Gli è rimasta la nostalgia e la euforia del potere. Ma ora tenta di soddisfare le sue ambizioni — con sovrana incocerenza — ponendosi precisamente al servizio di Moro-doroteo e della destra.

In una disinvoltata conversazione con un interlocutore del Corriere della Sera, l'on. Saragat ha illustrato questa sua nuova funzione. Ha fatto capire che gli «errori» del vecchio centro-sinistra sono stati una «cessiva audacia sociale senza una corrispondente fermezza anticomunista». Ha detto che ora «si devono porre delle barriere ideologiche serie verso il comunismo». (Tanto, non ci sono nuove elezioni al Quirinale in vista). Ha detto che il centro-sinistra va concepito come «una medicina» e deve servire da «reagente verso il comunismo». Ha fatto capire che, essendo «poco brillanti» le situazioni di troppe regioni è meglio non parlare di ordinamento regionale. Ha detto al Psi con toni padronali le vecchie condizioni della politica sindacale, della politica sindacale, della rottura delle amministrazioni di sinistra.

Siamo al vecchio Saragat del quadripartito e del centrismo anticomunista, perfino con qualche ventura del vecchio maccartismo, perfino con qualche artiosclerotico attacco al «culturame». Si direbbe che il leader socialdemocratico, deluso dal risultato elettorale, ma voglioso di potere, sta per ricavalcare la tigre che lo portò — di balzo in balzo, di involuzione in

involuzione — a toccare « il fondo dell'amarezza e del disinganno », come ben disse nel '53.

La cosa che più colpisce è che l'on. Saragat, preso da questa vertigine, grida con predizione i suoi colpi contro gli alleati di ieri, a cominciare dall'on. Fanfani e dall'on. Sullo (evidentemente l'on. Angrisani esagerò solo nei termini ma non nel bersaglio), per finire con l'on. La Malfa (e non parliamo dei radicali). Ed anche in ciò si trova perfettamente allineato a fogli come il Borghese che dell'on. Fanfani non risparmia neppure la famiglia.

Tutto questo ci dice a che grado siamo arrivate le interne contraddizioni dello schieramento anticomunista e ci dice anche che i nostri avversari, nel tentativo di arginare gli effetti della sconfitta e di risalire la china, stanno correndo allegramente il rischio di precipitare ancora più giù, un po' moralmente. E' un po' agitato scomposto di chi è preso nelle sabbie mobili.

In effetti, che la borghesia sembri affidare a siffatti servizi dell'on. Saragat le proprie sorti ci seduce: dalla legge-truffa al governo Scelba del '54 al governo con Fanfani del '58 al centro-sinistra di Moro, tutti gli accessi anticomunisti dell'on. Saragat hanno fedelmente accompagnato la sua squallida e la nostra avanzata. In fondo, questo nostro personaggio politico è sempre stato un buon pagurino per l'unità popolare e democratica, rendendo evidente a tutta la sinistra che la via socialdemocratica non è che uno squallido vicolo.

« Ancora più deciso è apparso

L'odio razziale nell'Alabama

Bombe contro leaders negri

Numerosi feriti - Bruciano le croci del KKK - Kennedy dispone l'invio delle truppe federali a Birmingham

Nostro servizio
BIRMINGHAM, 12. I razzisti di Birmingham sono passati all'offensiva contro gli accordi raggiunti tra gli esponenti negri e i rappresentanti dei bianchi moderati. Infatti, in un campo a 13 miglia dalla città, sono riapparse le croci fiammeggianti del Ku Klux Klan. Le due grandi croci sono state date alle fiamme mentre una folla di oltre 2500 persone accoglieva con grida isteriche le parole di Robert Shelton, il « gran drago » dell'organizzazione oltanzistica dei razzisti americani. Molti dei presenti erano armati; altri incuranti delle leggi che lo proibiscono e fidando nell'omertà delle autorità, indossavano i bianchi cappucci che contraddistinguono i seguaci delle tre « K ». Robert Shelton ha incitato i presenti a boicottare gli accordi raggiunti faticosamente a Birmingham tra gli esponenti delle due comunità, quella bianca e quella di colore, e ha gridato « il Klan è in azione ».

I risultati di questa riunione non si sono fatti attendere. Numerose bombe sono esplose a Birmingham: due nel giardino della parrocchia del reverendo A. D. King, fratello del leader integrazionista Martin Luther King; la casa è stata quasi interamente distrutta.

Il reverendo King era a letto e stava leggendo, quando le bombe sono state gettate nel cortile della sua abitazione. In casa vi erano anche la moglie e i cinque figli del pastore: ma fortunatamente le finestre delle camere da letto davano sulla strada, dalla parte opposta a quella della esplosione.

Un'altra bomba, di grande potenza è stata fatta scoppiare di fronte a quel « A. G. Gaston Motel » che è stato il quartier generale dei leader negri durante le grandi manifestazioni delle scorse settimane. Il Gaston è il solo motel della città che accoglie clienti bianchi e negri. E' qui che aveva preso alloggio, durante la battaglia integrazionista, Martin Luther King. La bomba è esplosa proprio sotto la finestra della stanza che era stata occupata dal « leader » negro — che si trovava ad Atlanta — e ha demolito un muro e il locale della direzione. Quattro persone sono rimaste ferite nello scoppio. Contemporaneamente un incendio è scoppiato nel cuore del quartiere negro. Parecchie case della zona residenziale negra sono state distrutte.

Ernest Gibson, proprietario del motel colpito, ha detto che una telefonata lo aveva avvertito dell'attentato. Aveva comunicato la minaccia al comando della polizia, ma gli era stato risposto: « Se vedete o udite qualcosa chiamateci ». I pochi testimoni oculari hanno visto una automobile passare lentamente davanti al motel, e poi accelerare mentre la bomba veniva scagliata ed esplosa con grande violenza. La polizia ha subito steso un cordone attorno all'edificio e invece di dare la caccia ai dinamitardi, si è scagliata contro i negri presenti. Un centinaio di



BIRMINGHAM — Un negro « volontario vigile del fuoco » trae in salvo una donna da una casa data alle fiamme dai razzisti. Anche l'abitazione di un fratello del leader integrazionista Luther King, è stata distrutta da un'esplosione. (Telefoto ANSA - «l'Unità»)

Reclutamento

Bologna: 3678 nuovi iscritti al P.C.I.

Altre centinaia di lavoratori e cittadini si sono iscritti, in questi giorni, per la prima volta al nostro partito. Oltre alle notizie dei giorni scorsi, dalle quali risultava che il piccolissimo si sviluppa in ogni parte del Paese, segnaliamo oggi i successi ottenuti dai compagni di Milano e di Bologna, dove la campagna del reclutamento è stata ripresa con grande impegno dopo la vittoria elettorale. Nella zona di Legnano si sono iscritti, negli ultimi giorni, 130 nuovi compagni. Sesto San Giovanni ha reclutato altri 40 lavoratori, 35 nei quali la sezione di Ledo, 15 quelli di Melzo, 7 Aviglio, 10 Serenissima, 10 Mediglia, 10 Bussoro. Nella zona Nord Milano nuovi iscritti sono 50, a Marcallo 10, a Boffalora Ticino 6, a Cornaredo 5 e altrettanti a Magenta.

A Bologna, la federazione ha tesserato, subito dopo la vittoria elettorale, 497 compagni, fra cui 65 elettori. Ai dieci maggio il numero degli iscritti è di 11. La federazione bolognese era costituita da 454 iscritti, dei quali 3.678 iscritti quest'anno per la prima volta.

Aldo De Jaco (Continua a pagina 6)

Telecamere sulla nave spaziale di Cooper

CAPE CANAVERAL, 12. A meno di un intoppo dell'ultima ora, martedì tra le 14 e le 15,30, Cooper partirà per il suo appuntamento con lo spazio che dovrebbe mantenerlo in orbita per 34 ore. Oggi l'astronauta ha dedicato gran parte del suo tempo al ripiegamento dei vari aspetti del suo volo, durante il quale egli dovrà fotografare con lenti speciali applicate ad una macchina presa, un pallone che verrà liberato alla sesta orbita per studiare la resistenza dell'atmosfera e la precisione con la quale gli astronauti possono calcolare le distanze nello spazio.

Durante la sedicesima orbita, Cooper fotograferà anche le nubi di sodio visibili prima dell'alba e del tramonto. Sarà inoltre la prima volta (i cosmonauti sovietici lo hanno già fatto) che un astronauta americano trasmetterà immagini televisive a terra. Infatti Cooper avrà con sé una telecamera le cui immagini potranno essere ricevute a terra ogniqualvolta la capsula giungerà entro un raggio di 1600 km. dalla stazione ricevente. La telecamera è stata posta sotto il cruscotto di fronte al pilota spaziale.

Convocati i gruppi parlamentari

Il gruppo dei senatori comunisti è convocato nella sede di Palazzo Madama per mercoledì 15 maggio alle ore 17. Considerata l'importanza degli argomenti da discutere i senatori convocati sono pregati di essere presenti.

Il gruppo dei deputati comunisti è convocato nella propria sede di Montecitorio mercoledì 15 alle ore 16.

Appello della Camera del Lavoro

Verso la lotta 160.000 statali

Da Torpignattara sono tornati nei tuguri

Protesteranno in Comune per le case



Le trentacinque famiglie abitanti nei tuguri dell'Acquedotto Alessandrino, che l'altra notte avevano occupato una palazzina dell'INA-Casa, hanno deciso ieri di abbandonare spontaneamente gli alloggi. All'azione di protesta i protagonisti hanno in tal modo voluto dare un valore dimostrativo a queste dimissioni, in cui per non danneggiare quegli abitanti in baracche di altre borgate ai quali sono già state assegnate le case.

Lo sviluppo della protesta è stato stabilito ieri durante un'assemblea tenuta in una delle abitazioni. Insieme al consigliere comunale comunista Franchellucci. Nel corso della discussione sono state denunciate le condizioni in cui si trovano le trentacinque famiglie costrette a vivere nei tuguri dell'Acquedotto Felice e l'assurda pretesa del Comune di far pagare la tassa di fabbricazione. Gli occupanti, prima di sgomberare, hanno concordato d'inviare nei prossimi

L'azione per una riforma democratica della pubblica amministrazione

I dipendenti dello Stato — i quali soltanto a Roma sono 160.000 — sono stati invitati dalla Camera del Lavoro e dalle organizzazioni sindacali provinciali a tenersi pronti alla lotta affinché i problemi di fondo della pubblica amministrazione siano risolti nell'interesse dei lavoratori e della collettività.

L'iniziativa della C.d.L. ha preso le mosse dalla constatazione che la commissione per la riforma burocratica, nominata dal programma elettorale e presieduta dal ministro Medici, avvia i suoi lavori a conclusioni che non possono essere ritenute soddisfacenti per i pubblici dipendenti.

Il nostro partito già da alcuni mesi ha denunciato con forza il tentativo di ridurre la riforma ad un ammodernamento tecnico del programma elettorale del Pci si proponeva: «un rinnovamento delle funzioni e dei metodi di lavoro delle assemblee parlamentari. Iniziativa che è stata accolta dal Parlamento normale e il pieno sviluppo delle autonomie locali: una riforma della pubblica amministrazione fondata sui principi del decentramento del potere, della responsabilità dei funzionari, del controllo delle assemblee elettive sull'apparato burocratico, della valorizzazione di un personale amministrativo selezionato e all'altezza dei suoi nuovi compiti; una profonda opera di moralizzazione dello Stato».

Altre proposte comuniste riguardano: «La piena attuazione delle norme costituzionali che regolano i rapporti tra Stato e cittadini e l'esercizio delle libertà individuali e collettive; una riforma radicale delle leggi di P.S. e dei codici e il ritiro delle armi da guerra alla polizia in servizio di ordine pubblico; una legislazione che garantisca appieno le libertà politiche e sindacali all'interno del paese; un ampio controllo parlamentare sugli strumenti pubblici d'informazione (radio e televisione); la liquidazione dell'ordinamento giudiziario che renda la giustizia civile e penale veramente indipendente».

Soltanto in questo organico disegno per la democratizzazione dello Stato possono trovare soluzioni i gravi problemi in cui si dibattono un milione e trecentomila lavoratori.

Non più tardi di ieri la Stampa riportava alcune dichiarazioni allarmistiche del ministro socialista democratico Tremelloni: «L'attuale situazione non è reversibile dai miglioramenti economici ottenuti dagli statali nell'ultimo anno, ma dimenticava il fatto che circa il settanta per cento della categoria viene retribuito con meno di settantamila lire al mese (un operario specializzato prende 65 mila lire al mese; un architetto con venti anni di servizio guadagna di poco le 75 mila lire).

Esistono poi, nonostante il gran parlare di elefantiasi burocratica, gravi carenze del personale in alcuni settori-chiave della pubblica amministrazione: la mancanza di ingegneri e di architetti, la carenza di medici, di ingegneri, e in generale il personale specializzato, sono sempre più attratti verso il settore privato che da un impiego pubblico; recentemente ad un concorso delle FFSS di 74 posti riservato agli ingegneri si presentarono soltanto 42 concorrenti».

Un nodo da affrontare al più presto è quello della moralizzazione della amministrazione pubblica. Il caso Mastrella e lo scandalo del ministero della Sanità sono soltanto casi limite di una corruzione e di un malcostume estremamente diffusi: ci siamo più volte occupati di questi fatti, in cui i pubblici dipendenti vengono distribuiti i fondi delle cliniche universitarie o le dirigenze straordinarie dei dirigenti del Poligrafico. Meno clamoroso, ma non meno grave è il fenomeno del «cumulismo»: 285 direttori generali dei ministeri si dividono migliaia di incarichi, raggruppati in vario modo in direzioni, nei consigli di amministrazione e nelle commissioni, ovunque, con incarichi che fruttano lauti guadagni.

Il primo governo di centro-sinistra ha fatto un passo verso i problemi, ma non li ha neanche affrontati con i criteri desiderati dalle organizzazioni democratiche: l'urta preoccupazione durante un anno è stata quella d'ingabbiare i dipendenti statali e di eludere le istanze di rinnovamento democratico. La posizione assunta dalla Camera del Lavoro rappresenta la rottura di ogni atteggiamento e interpreta la volontà di azione della numerosa categoria.



Via Emilia ore 14.30: Christa Wanninger si abbatte sul pianerottolo di un palazzo crivellata di coltellate. L'uccisore, incurante delle 7 persone che lo vedono lungo le scale, sparisce nella folla di via Veneto.

Tomba di Nerone ore 3: il metronotte Luigi Moriconi cade sotto un rosario di pallottole. L'omicida si allontana col favore della notte e del luogo semideserto. I crimali sono diversissimi, ma una costante c'è: la polizia annaspa nel buio.



Due assassini in circolazione

Guardia uccisa: nessun indizio Anche Christa nella «tratta»?

La polizia: «L'unica speranza sono i confidenti» - Trenta persone interrogate senza risultato - Domani i funerali

Gerda Hodapp, l'amica della vittima, in un giro di «balletti europei» - Il riscatto pagato da Giorgio Brunelli

«Sono passati cinque giorni dall'uccisione del vigile notturno Luigi Moriconi ma l'assassino è più che mai libero. «Ormai è tutto affidato a qualche complacente informazione», ha detto rassegnato un funzionario di San Vittore, il commissariato di viale».

L'inchiesta prosegue nel vano e tutto sembra essere affidato al caso. L'inafferrabile omicida può dormire sonni tranquilli?

Mentre per domani sono annunciati i funerali del metronotte crivellato di proiettili in via Bagnoreggio, gli uomini della Mobile hanno ieri stancamente continuato a cercare quel giovane in blue-jeans, biondo, con una camicia scura a pallini bianchi che la signora Ines Marcelli ha veduto fuggire nella notte mentre correva sul terrazzo richiamata dalle esplosioni proprio sotto casa.

La donna è ancora terrorizzata da quella scena. La sua casa è pianonata dalla polizia: il servizio è stato dispietato nel timore che l'assassino possa vendicarsi contro la persona che lo ha veduto e che ha raccontato l'episodio alla polizia. Ines Marcelli è stata nuovamente e lungamente interrogata dagli investigatori nella speranza di poterle strappare qualche elemento in più, utile alla ricerca. E' stata una fatica vana.

Anche altre trenta persone sono sfilate negli uffici di San Vittore e del commissariato Evaristo Vitale e del commissariato Evaristo Vitale. Nuovo ma durante tutti gli interrogatori le indagini non hanno fatto un solo passo avanti. Non c'è stato un fermo. Non c'è una sola persona indiziata o comunque sospettata. A cinque giorni dal crimine tutto è ancora in alto mare.

L'ultima speranza di catturare l'assassino, sembra essere caduta qualche ora dopo il delitto quando si è saputo che il giovane visto fuggire in moto, dopo le rivoltellate, non era il complice del bandito, ma un fornaio del posto che a quell'ora usciva di casa per recarsi al lavoro.

«Ora dobbiamo ricominciare da capo», hanno detto i poliziotti, «con pazienza dobbiamo ricostruire tutto il mosaico. Poi si vedrà». Ma non è escluso che un altro fascicolo si aggiunga ai molti, troppi, altri archiviati con lo scritto: «denuncia contro ignoti».



Ines Marcelli, la principale testimone del delitto alla Tomba di Nerone. Dal balcone ha visto il giovane biondo in «blue-jeans» uccidere il metronotte.

Un rapporto dell'Interpol è entrato a far parte del già voluminoso dossier sul delitto di via Emilia. E' giunto ieri da Vienna, riguarda Gerda Hodapp, l'amica della vittima che ha ucciso a pugnalate dallo «uomo in blu» al quale da oltre dieci giorni la polizia sta dando vanamente la caccia.

Il rapporto è stato esaminato attentamente dal capo della Mobile e dai suoi collaboratori, per ore e ore, quasi potesse fornire, fra le righe, la soluzione del giallo che tratta di alcuni cartelle dattiloscritte vergate con stile conciso e burocratico, ma dense di informazioni preziose sul passato e sulle attività di non avere scampo. Per chi non avesse letto, non gli ha potuto consegnare il prescritto permesso.

Su un'altra circostanza i poliziotti indagano. La mattina del giorno del delitto, alle 4.30, quando Christa venne accompagnata a casa dal fidanzato Angelo Galassi, lo pregò di fermare l'auto lontano dal portone di casa, in via Sicilia. «Non voglio che mi vedano con te», disse. Chi temeva Christa?

Questa frase viene messa in relazione ad un'altra, pronunciata la sera prima da Christa. Presenti Gerda e il produttore cinematografico Isello. Disse la ragazza: «C'è un uomo sposato che vuole portarmi a vivere in casa sua con la moglie e i fi-

glio». Christa temeva questo uomo? Chi è?

Ieri era atteso in Questura lo ing. Heinrich Sauter, uno dei tanti amici di Christa. Pare che lo prometteva una «jaguar» e un grosso conto in banca. L'anziano industriale austriaco si trova a Stoccarda. Un suo amico, lo ing. Merz, anch'egli amico di Christa, ha telefonato informando la Mobile che Sauter è stato colto da un collasso cardiaco.

piccola cronaca

IL GIORNO
- Oggi, lunedì 13 maggio (133-232). Onomastico: Roberto il sovrano alle 4.57 e tramonta alle 18.57. Ultimo giorno di luna il 16.

BOLLETTINI
- Demografici. Nati maschi 87 e femmine 82. Morti maschi 21 e femmine 12, dei quali 3 minori di 7 anni.

- Meteorologico. Le temperature di ieri: minima 11 e massima 22.

VERGINIA MOTTI
- Dott. M. D'Aspro, tel. 0798938.

CONCORSO NAZIONALE DI CANTO LIRICO
- Il 31 maggio scade il termine di presentazione delle domande per il CONCORSO NAZIONALE DI CANTO LIRICO organizzato dalle ENI. Per informazioni telefono 85641.

Sciagure della strada: tre morti

Evita il camion ma uccide un ciclista

Muore accanto alla figlia nell'auto fracassata sulla via Cassia - Travolto un passante a Monte Sacro

Tre sciagure stradali, ieri, con altrettante vittime: due uomini e una donna. Tutte sono accadute nella mattinata.

Via del Casaleto. E' stato in un tratto di strada molto pericoloso che la signora Maria Rosa Guadalupe ha sterzato per sorpassare una «seicento». Un attimo dopo la donna non ha più controllato la vettura. Quando i primi automobilisti di passaggio hanno tentato di soccorrere le due donne ferite hanno trovato la macchina frantumata ed era diretta verso la zona di Bravetta. E' stato all'improvviso che il conducente si è veduto davanti un autocarro. Il guidatore istintivamente, ha sterzato sulla destra per evitare il cozzo. La manovra gli ha permesso di evitare lo scontro con il pesante autocarro ma, purtroppo, ha fatto piombare sul «Millicento» un camion che stava percorrendo via del Casaleto in bicicletta. Il Mattei è stato scaraventato alcuni metri lontano: travolto, ha sbattuto il capo con estrema violenza sul cofano della vettura, rimanendo ucciso sul colpo.

Via Montegennaro, a Monte-sacro, è il teatro della seconda sciagura accaduta quasi alla stessa ora. Il giovane Francesco De Sini, di 18 anni, appena uscito di casa, era alla guida della sua «2100» quando non ha veduto in tempo il signor Luigi Arancio che camminava a piedi sulla strada. L'urto è stato violentissimo e l'Arancio è rimasto ucciso sul colpo. Gli uomini della «strada» si sono recati sul posto per l'inchiesta. Rilievi sono stati compiuti per accertare eventuali responsabilità.

Via Cassia, chilometro 30,400, ore 12.30: una donna muore fra i rottami dell'auto che si schianta contro un albero di noce. La vittima è la signora Maria Sopo, 74 anni, abitante in via Trebbia 35. La vettura che si è fracassata fuori strada era guidata dalla figlia della

vittima, Maria Rosa Guadalupe, di 41 anni.

Le due donne, insieme ad altri familiari, si recavano a pranzo fuori città. E' stato in un tratto di strada molto pericoloso che la signora Maria Rosa Guadalupe ha sterzato per sorpassare una «seicento». Un attimo dopo la donna non ha più controllato la vettura. Quando i primi automobilisti di passaggio hanno tentato di soccorrere le due donne ferite hanno trovato la macchina frantumata ed era diretta verso la zona di Bravetta. E' stato all'improvviso che il conducente si è veduto davanti un autocarro. Il guidatore istintivamente, ha sterzato sulla destra per evitare il cozzo. La manovra gli ha permesso di evitare lo scontro con il pesante autocarro ma, purtroppo, ha fatto piombare sul «Millicento» un camion che stava percorrendo via del Casaleto in bicicletta. Il Mattei è stato scaraventato alcuni metri lontano: travolto, ha sbattuto il capo con estrema violenza sul cofano della vettura, rimanendo ucciso sul colpo.

Via Montegennaro, a Monte-sacro, è il teatro della seconda sciagura accaduta quasi alla stessa ora. Il giovane Francesco De Sini, di 18 anni, appena uscito di casa, era alla guida della sua «2100» quando non ha veduto in tempo il signor Luigi Arancio che camminava a piedi sulla strada. L'urto è stato violentissimo e l'Arancio è rimasto ucciso sul colpo. Gli uomini della «strada» si sono recati sul posto per l'inchiesta. Rilievi sono stati compiuti per accertare eventuali responsabilità.

Via Cassia, chilometro 30,400, ore 12.30: una donna muore fra i rottami dell'auto che si schianta contro un albero di noce. La vittima è la signora Maria Sopo, 74 anni, abitante in via Trebbia 35. La vettura che si è fracassata fuori strada era guidata dalla figlia della

Introvabile il feritore

Tassista pugnalato

L'aggressione in via del Casaleto - «E' un giovane bruno con l'impermeabile grigio»

Un giovane, rimasto sconosciuto, ha pagato il tassista che lo aveva trasportato da piazza Fiume a via del Casaleto con una pugnalata alla nuca. Fortunatamente il colpo non è stato mortale: la vittima, colpita soltanto al stiracchio, è stata trasportata da due passanti al San Camillo dove i medici di turno lo hanno giudicato guaribile una decina di giorni. Sul posto sono piombati la squadra mobile ed agenti del commissariato di Monteverde, ma «facilitato» non è stato trovato nemmeno dopo una vasta battuta effettuata in tutte le vie del quartiere.

Roberto Lorito, di 25 anni, abitante in via dell'Argille 24, è la vittima del grave episodio. E' riuscito a fornire i contatti del suo aggressore: si tratta di un giovane bruno, alto 1,75, sui 20 anni, bruno, dall'aspetto romano e che indossava un impermeabile color grigio scuro.

Il Lorito è stato avvicinato dallo sconosciuto alle 14.30 di ieri mentre sostava con il suo taxi a piazza Fiume. Mi accompagni a via del Casaleto, ha detto il giovane. Ma faccia presto perché ho un appuntamento importante». Il tassista ha risposto poco meno di mezz'ora a raggiungere la via del quartiere Giancenerese. Una volta sul posto, lo sconosciuto ha invitato l'autista a scendere. Sedeva in una privata poco frequentata, quindi ha chiesto quanto doveva pagare per la corsa. Mentre il Lorito si piegava per guardare il tassista, il giovane sconosciuto, rimanendo nella parte posteriore dell'auto, ha vibrato una coltellata alla nuca dell'autista.

Roberto Lorito, dopo il colpo, ha trovato ugualmente la forza di uscire dal posto di guida e di fuggire verso via del Casaleto. E' stata seccata da due passanti, che lo hanno trasportato all'ospedale con lo stesso suo taxi. Del giovane aggressore, invece, nessuna traccia. La polizia non è riuscita a stabilire nemmeno per quale motivo abbia aggredito il tassista: se a scopo di rapina o per un altro motivo.

Il Lorito, comunque, in questura ha escluso che tra lui e il suo aggressore vi sia stato un diverbio sul conto della corsa in taxi.

Bufalini a Rocca Priora

Questa sera i compagni Bufalini e Rubeo terranno un comizio alle 19 a Rocca Priora. Sempre oggi avranno luogo le seguenti manifestazioni: Frastevere ore 20.30 assemblea con D'Onofrio; Porta Maggiore ore 19 comizio in piazzale Pretestino con Alfr. Valente; Monteverde ore 20.30 assemblea in piazzale Ionio con Trivelli.

il partito

Per esaminare i risultati del voto e concordare il piano di lavoro per il rafforzamento del partito, sono stati convocati per gli seguenti comitati di zona: Appia; ore 20, sezione Albano Laziale; ore 20, sezione Ostia Lido; ore 20, sezione Ostia Lido (Fredduzzi); Tivoli; ore 18, in viale della Vittoria.

Domani avranno luogo le seguenti riunioni: Salaria; ore 20, sezione Salaria; ore 20.30, sezione Trionfale (Verdini).

Gruppo consiliare

Per oggi, alle ore 19, è convocata in federazione la riunione del gruppo consiliare comunista.

Attivo femminile

Oggi, ore 17, è convocato l'attivo femminile di Roma e provincia presso la sede della Sezione (via Botteghe Oscure 13 sala riunioni IV piano). O.d.g. «L'Unità».

F.G.C.

Oggi alle 19 è convocato in federazione il Comitato federale del seguente o.d.g. I risultati delle elezioni e l'azione della F.G.C.I. nella attuale situazione politica».

Per il contratto

Braccianti: trattative

I braccianti hanno ottenuto un importante successo nella lotta che viene condotta da otto anni per conquistare un contratto provinciale. L'Unione degli agricoltori ha infatti accettato di iniziare le trattative con le organizzazioni sindacali e ha fissato il primo incontro per mercoledì prossimo.

L'associazione padronale si è decisa a compiere il passo dopo che nelle aziende agricole, e soprattutto in quelle vitivinicole dei Castelli, si era sviluppata nelle ultime settimane una vivace agitazione per sostanziali miglioramenti economici e l'applicazione dell'accordo nazionale per la parità salariale. I Federbraccianti provinciali, da un comunicato, dopo aver

sottolineato l'importanza del primo successo, afferma che se le trattative non dovessero rivelarsi fruttuose verranno proclamati scioperi totali e prolungati; i braccianti — tra i quali 20.000 sono donne sottoposte ad una odiosa discriminazione — sono disposti ad affrontare anche grandi sacrifici pur di conquistare un contratto provinciale rispondente all'apporto che danno alla produzione agricola.

Nelle decine di assemblee di braccianti che hanno avuto luogo negli ultimi giorni in tutti i comuni interessati, le lavoratrici sono state particolarmente combattive e decise a condurre la lotta fino in fondo.

E' nato

Andrea Tognotti

Nastro azzurro in casa del compagno Sarno Pozzetti, che ha scritto in fretta il biglietto. Apprendendo della sua momentanea assenza l'uomo ha atteso il suo fido propositivo: ha scritto in fretta il biglietto, lasciandolo poi in vista sul tavolo; ha spalancato la finestra della cucina e si è gettato di sotto.

La sventurata consorte è sorda e non ha quindi potuto sentire nulla di quel che avveniva a poca distanza da lei. Quando è rientrata in cucina ha letto il biglietto sul tavolo. Si è precipitata alla finestra, ma era ormai troppo tardi: il corpo del coniuge giaceva, ormai senza vita, sull'astato della strada.

Pensionato

Un anziano pensionato francese si uccise, ieri mattina, gettandosi da una finestra della propria abitazione, al quinto piano di un palazzo a Montecitorio. Si chiamava Henry De Cupis di 68 anni e viveva con la moglie Fanny Presches di 61 anni in un appartamento di via Ghisana 34.

«Sono stanco di vivere. Vorrei lavorare ma non riesco a trovare un posto, alla mia età. Perdonatemi». Queste poche parole, scritte su un biglietto che l'uomo ha vergato pochi istanti prima di gettarsi nel vuoto, spiegano le ragioni del suo gesto.

Ieri mattina i coniugi De Cupis si erano svegliati verso le 9. La signora Fanny aveva

Si lancia dal V piano

Un anziano pensionato francese si uccise, ieri mattina, gettandosi da una finestra della propria abitazione, al quinto piano di un palazzo a Montecitorio. Si chiamava Henry De Cupis di 68 anni e viveva con la moglie Fanny Presches di 61 anni in un appartamento di via Ghisana 34.

«Sono stanco di vivere. Vorrei lavorare ma non riesco a trovare un posto, alla mia età. Perdonatemi». Queste poche parole, scritte su un biglietto che l'uomo ha vergato pochi istanti prima di gettarsi nel vuoto, spiegano le ragioni del suo gesto.

Ieri mattina i coniugi De Cupis si erano svegliati verso le 9. La signora Fanny aveva



Antonietta Stella, Santuzza e nella Cavalletta...

Primo canale radio
8,30 Telescuola
16,40 La TV dei ragazzi
17,40 Sport
19,00 Telegiornale
19,15 Vienna
19,40 Produttore di più
20,10 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,05 Perry Mason
21,55 Cinema d'oggi
22,35 Serietà
23,00 Telegiornale

Secondo canale
8,30 Telescuola
16,40 La TV dei ragazzi
17,40 Sport
19,00 Telegiornale
19,15 Vienna
19,40 Produttore di più
20,10 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,05 Perry Mason
21,55 Cinema d'oggi
22,35 Serietà
23,00 Telegiornale

Nazionale
8,30 Telescuola
16,40 La TV dei ragazzi
17,40 Sport
19,00 Telegiornale
19,15 Vienna
19,40 Produttore di più
20,10 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,05 Perry Mason
21,55 Cinema d'oggi
22,35 Serietà
23,00 Telegiornale

16 maggio
I Unità
RAI TV
primo canale radio

10,15 La TV degli agricoltori
11,00 Messa
11,30 Rubrica
16,00 Pomeriggio sportivo
17,30 La TV dei ragazzi
18,30 Il padre della sposa
19,00 Telegiornale
19,15 Sport
20,15 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,05 Questa sera a Cannes
22,05 Sesto grado
22,40 La domenica sportiva
secondo canale
18,00 Nata per la musica
19,10 Città controtuce
20,00 Rotocalchi in poltrona
21,05 Telegiornale
21,15 Peppino Girella
22,20 Lo sport

Zia e nipote: film (primo, ore 21,05)
22,35 Giovedì sport
21,15 Cavalletta rusciana
21,05 Telegiornale
23,00 Telegiornale

23,00 Telegiornale
22,35 Serietà
21,55 Cinema d'oggi
21,05 Perry Mason
20,30 Telegiornale
20,10 Telegiornale sport
19,40 Produttore di più
19,15 Vienna
19,00 Telegiornale
17,40 Sport
16,40 La TV dei ragazzi
16,10 Il tuo domani
8,30 Telescuola

primo canale radio
I Unità
RAI TV

16 maggio
I Unità
RAI TV
primo canale radio

19 maggio
I Unità
RAI TV
primo canale radio

19,30, 20,30, 21,30, 22,30: 7. Voci di italiani all'estero; 8,50: Il programmatista del Secondo; 9: Il giornale delle donne; 9,35: Hanno successo; 10: Disco volante; 10,20: Una macchina al giorno; 10,25: La chiave del successo; 10,35: E' primavera; 11,35: Voci al bar; 12: Sala Stampa Sport; 12,10: dischi della settimana; 13: Il signore delle 13 presentazioni; 13,15: Voci dal mondo; 13,35: Casa nostra; 14: Boomerang; 14,30: I vostri preferiti; 15,30: Commenti e interviste del Giro d'Italia; 20: Incontri sul pentagramma; Al termine 7,2: Zingari; 20,35: Tattamusica; 21: Domenica sport; 21,35: Europa canta.
Terzo
9,30: Musiche di W. F. Bach; 17: Parla il programmatista; 17,05: Musiche di Martini; 19: Musiche di Malipiero; 19,15: La Rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di Couperin; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Genova; V. G. Schumann. Direttore V. Gu.
Secondo
Giornale radio ore: 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 18,30.
Nazionale
Giornale radio ore: 8, 13, 15, 20, 23, 6,35: Il cantaglio; 7,10: Almanacco; 7,35: E nacque una canzone; 7,40: Culto evangelico; 8,20: Aria di casa nostra; 8,30: Vita nei campi; 9: L'informatore del commercio; 9,30: Musica sera; 9,30: Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10,30: Dal mondo cattolico; 10,30: Trasmissione per le Forze Armate; 11 Giro d'Italia; Servizio da Napoli; 11,10: Per sola orchestra; 11,25: Casa nostra; 11,30: Fantasia; 12: Arlecchino; 12,55: Chi vuol essere lieto...; 13,15: Carillon - Zig-Zag; 13,20: La borsa dei motivi e servizio sulla Napoli-Potenza; 14: Boomerang; 14,30: Quartetto in re maggiore n. 2; 14,30: Domenica insieme; 15,15: Una macchina insieme; 16,30: Fantasia musicale; 17: Radiocronaca partita di calcio di serie A; 18: Concerto; 18,15: La giornata sportiva; 18,45: Motivi in giostra; 19,55: Una canzone al giorno; 20,20: Applausi a...; 20,25: La pietra della Luna; di W. William Collins; 21: Radiocronaca; 22: Luci ed ombre; 22,15: Musica sinfonica.



Charles Trenet canta stasera (primo, ore 21,05)



Sergio Tofano, programmatista de 'La cordicella'

8,30 Telescuola
16,40 La TV dei ragazzi
17,40 Sport
19,00 Telegiornale
19,15 Vienna
19,40 Produttore di più
20,10 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,05 Perry Mason
21,55 Cinema d'oggi
22,35 Serietà
23,00 Telegiornale

primo canale radio
I Unità
RAI TV

15 maggio
I Unità
RAI TV
primo canale radio

15 maggio
I Unità
RAI TV
primo canale radio

15 maggio
I Unità
RAI TV
primo canale radio

8,30 Telescuola
16,40 La TV dei ragazzi
17,40 Sport
19,00 Telegiornale
19,15 Una risposta per voi
19,35 Medaglianti musicali
20,00 La città di Pavese
20,15 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,05 Almanacco
22,05 La cordicella
23,05 Telegiornale

secondo canale
8,30 Telescuola
16,40 La TV dei ragazzi
17,40 Sport
19,00 Telegiornale
19,15 Una risposta per voi
19,35 Medaglianti musicali
20,00 La città di Pavese
20,15 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,05 Almanacco
22,05 La cordicella
23,05 Telegiornale

primo canale radio
I Unità
RAI TV

15 maggio
I Unità
RAI TV
primo canale radio

15 maggio
I Unità
RAI TV
primo canale radio

Advertisement for 'la settimana Rai TV' featuring 'Tutto il Giro '63' and 'La Scienza Cenerentola'. Includes an image of a helicopter and a person on a motorcycle.

Giovanni Cesareo

La manifestazione di Roma per la vittoria del 28 aprile

Pajetta: siamo pronti a discutere sull'unità operaia

Nessuna preclusione per un serio dibattito Il discorso di Bufalini

La vittoria elettorale comunista è stata festeggiata ieri mattina con un'imponente manifestazione all'Adriano. La folla si assiepa nell'ampio salone, nei palchi e nell'atrio...

Preannunciata per oggi

Lettera del Papa ai cattolici slavi

Echi alla visita al Quirinale: altri attacchi della destra, preoccupata per la nuova linea del Vaticano

Commentando la visita di Giovanni XXIII al Quirinale la Radio vaticana ne ha sottolineato ieri il significato universale...

Oggi è scandaloso che si tenti di trovare una soluzione parlamentare e si operino combinazioni governative che non partano dalle cose che gli elettori hanno dimostrato di volere...

In questo quadro va visto e continuato il nostro colloquio con i compagni socialisti. Avevamo chiesto loro durante la campagna elettorale di dissociare più apertamente le loro responsabilità da quelle del governo inadempienze...

Napoli Telegramma del PCI a Bosco per Sanchez

Recisa smentita del difensore del patriota cattolico spagnolo ai falsi dei franchisti

Dalla nostra redazione NAPOLI, 12. Il movimento popolare intorno all'ing. Antonio Sanchez Aragon, l'usile cattolico spagnolo che languisce nel carcere di Pagliaro da nove mesi...

Dario Natoli

Facilitazioni di viaggio per gli elettori siciliani

Le Ferrovie dello Stato hanno concesso uno sconto del 50 per cento per gli elettori, residenti sia in Italia che all'estero...

Sul lungomare di Bari

Strangola la figlia ma non se ne ricorda

Una madre ha strangolato la propria figlia di 7 anni la scorsa notte a Bari, sul lungomare Nazario Saurò. La donna, Grazia Marzella, di 30 anni, ha confessato il delitto alla polizia...

Rubava 8 milioni al mese ma tutti chiudevano un occhio

Le falsificazioni sono state scoperte in seguito ad accertamenti condotti dopo la sostituzione del Tavassi

Cesare Mastrella è stato buon profeta. Il doganiere aveva detto al presidente del Tribunale che lo sta giudicando per lo scandalo dei militari...

Enrico Tavassi entrò a far parte dell'Ente, nel 1950. Per la sua preparazione professionale - provata da una delle più grandi aziende industriali italiane - venne subito giudicato ottimo funzionario...

Presso Parma

Morti in auto quattro giovani

Si recavano a Milano per la partita Italia-Brasile - Hanno cozzato contro un camion

Quattro giovani lucchesi che si stavano recando in auto a Milano, per assistere all'incontro di calcio internazionale, sono morti in un incidente stradale sulla statale della Cisa...

Scioperi dei ferrovieri per il problema degli organici

IN BREVE

Firenze: medicina dello sport Sono stati ripresi stamani a Firenze, alla presenza di numerosi esponenti del campo scientifico, i lavori del Congresso nazionale di Medicina dello sport...

Suicida la moglie di Brivio

Con il gas a Milano

MILANO, 12. La moglie di Brivio si è uccisa con il gas nel suo appartamento di via Brunelleschi 2, a Milano. Si chiamava Matilde Robaudi e aveva 48 anni.

La donna, comunque, conduceva una vita molto appartata. Ieri sera, prima di aprire i fornelli del gas, non ha scritto alcun messaggio. Brivio, dopo il clamoroso fallimento era stato colpito da un mandato di cattura del Tribunale...

BOLOGNA, 12.

Firenze: medicina dello sport

Sono stati ripresi stamani a Firenze, alla presenza di numerosi esponenti del campo scientifico, i lavori del Congresso nazionale di Medicina dello sport, in corso presso la sede INAIL di Careggi.

Ancona: caduti in Jugoslavia

Il 22 maggio p.v. alle ore 16, sbarcheranno nel porto di Ancona 1.600 alme di caduti italiani recuperate in Jugoslavia a cura del Commissariato generale per i caduti in guerra...

Dopo la crisi in atto a Damasco

Parigi

DALLA PRIMA PAGINA

Anche l'Irak senza governo

Il rapporto di Frachon al Congresso CGT

Togliatti

BEIRUT, 12. Anche l'Irak è senza governo. A poche ore dalla crisi scoppiata in Siria con le dimissioni del governo di Salah Bitar anche il primo ministro irakeno, generale Ahmad Hassan Al Bkr, ha rimesso il suo mandato nelle mani del maresciallo Salauh Aref, presidente della Repubblica irakena, che lo ha incaricato di formare la nuova compagine governativa.

I due governi si sono dimessi dopo una decisione dei rispettivi « Consigli della Rivoluzione » che detengono il potere dopo i colpi di stato

dell'8 febbraio e dell'8 marzo scorsi. Ma poiché sia in Siria come in Irak i « Consigli della rivoluzione » sono in maggioranza, se non nella loro totalità, formati da elementi del partito Baas (partito socialista della resurrezione araba), gli osservatori sono concordi nel sostenere l'esistenza di una collaborazione tra i due avvenimenti.

Tuttavia la crisi in Irak, dove l'opposizione dei filonasseriani al Baas è apparentemente meno forte che in Siria, la crisi appare meno drammatica.

Il giudizio degli osservatori, però, si mantiene riservato. In generale, si ritiene che i cambiamenti di governo nei due paesi debbano essere interpretati come un gesto di buona volontà nei confronti di Nasser che tende a dimostrarci che i baasisti sono disposti ad un accordo per portare avanti la unione tripartita conclusa il 17 aprile scorso al Cairo.

Comunque occorrerà attendere la lista dei nuovi ministri per dare un giudizio definitivo.

A Damasco, il nuovo primo ministro incaricato ha ripreso stamane le consultazioni al Palazzo della presidenza della Repubblica. In Irak si ignora a che punto siano le consultazioni. Un portavoce si è limitato a dire che il governo dimissionario ha esaurito il suo compito che era quello di firmare l'accordo per la creazione della federazione tripartita e che al nuovo gabinetto spettava invece quello di realizzarla nella pratica.

Intanto, lo sviluppo della situazione è attentamente seguito nelle altre capitali della regione. A Tel Aviv e a Amman si sono avute oggi riunioni straordinarie del governo israeliano e di quello giordano per un esame degli avvenimenti.

Medaglia d'oro a mamma Lenti



ALESSANDRIA — « Mamma Lenti », così questa anziana signora è conosciuta da tutti a Camagna Monferrato: un volto sul quale sono incise le tragedie che hanno funestato la sua vita. Perduto il marito e due figli nel primo dopoguerra, Colombina Lenti, una contadina, riuscì con grande forza d'animo ad allevare e far studiare i due figli rimasti, Agostino e Piero. Ma nel settembre 1944 i due giovani, che avevano 25 e 27 anni, vennero catturati con altri 25 partigiani dai tedeschi e tutti insieme trucidati nel cimitero di Valenza. A Mamma Lenti, l'Amministrazione provinciale di Alessandria ha conferito ieri una medaglia d'oro, a riconoscimento di una vita vissuta con un coraggio che il dolore non ha piegato.

I problemi dell'unità, del MEC e della pianificazione - Lama presente per la CGIL

Dal nostro inviato

PARIGI, 12. Si è aperto oggi il congresso della CGT alla presenza di 1400 delegati e delle rappresentanze di numerose organizzazioni sindacali straniere di ogni parte del mondo. Per la CGIL è presente il compagno Luciano Lama. La prima seduta del congresso è stata esclusivamente occupata dal rapporto del compagno Benoit Frachon, il quale ha parlato per circa quattro ore. La prima parte del discorso del segretario generale della CGT è stata dedicata ad illustrare le lotte anticolonialiste condotte dalla classe operaia e dalla CGT soprattutto per porre fine alla guerra in Algeria. « La fine di questa guerra — ha detto Frachon — ha liberato forze che si sono ritrovate per altri obiettivi e facilitato l'unione nel seno stesso della classe operaia ».

Frachon ha quindi tracciato un quadro delle lotte operaie in Francia che dopo i primi anni del regime golliste in cui fu necessario condurre una lotta difensiva, presero nuovo slancio nel 1961 e 1962 sino a giungere al bilancio eccezionale del primo trimestre del 1963. « Malgrado queste lotte, tuttavia, la situazione della classe operaia in Francia è precaria perché « per l'insieme del salario orario resta inferiore del 25-30 per cento a quello del 1938 e larghi strati vivono nelle ristrettezze e nella miseria ». La gradazione si produce mentre la cifra ufficiale dal 1957 al 1961 affermava che la produzione è aumentata del 29 per cento e la produttività del 17 per cento. « La tendenza all'accumulazione delle ricchezze fra le mani di un sempre più ristretto numero di capitalisti e l'impoverimento dei lavoratori » ha concluso Frachon — si afferma sempre nettamente ».

Dopo avere esaminato il valore esemplare dello sciopero dei minatori, che egli ha ringraziato per l'aiuto immenso dato a tutta la classe operaia francese, Frachon ha confutato la demagogia del governo sulla situazione economica e sociale della Francia. « L'esplosione della minaccia dell'inflazione, ha respinto le affermazioni ufficiali sulla solidità del franco e ha denunciato come la forza di frappe atomica sia sul punto di assorbire la parte maggiore del reddito nazionale ».

Venendo a parlare del Mercato comune, Frachon ha detto che tale organismo non ha risolto le contraddizioni in cui si dibatte il capitalismo monopolistico. L'esperienza della CECA dimostra che il MEC ha causato la diminuzione della produzione carbonifera francese, mentre la produzione siderurgica dei sei paesi, prosegue Frachon, è diminuita del 10 per cento. « L'esempio di quello che è accaduto per il carbone e l'acciaio dimostra che la Comunità europea non può — ha detto il segretario generale della CGT — in alcun modo risolvere i problemi se non a detrimento della classe operaia e degli interessi nazionali... con il MEC inoltre la lotta per i mercati diventa più acuta ».

Quanto all'idea di una « pianificazione democratica », Frachon ha ripetuto le sue posizioni già note affermando: « Senza dubbio quest'idea è attraente... ma noi che viviamo in regime capitalistico non possiamo dimenticare che il regime capitalistico è quello dei profitti e non della soddisfazione dei bisogni. Una pianificazione democratica presuppone che la democrazia sia già giunta alla socializzazione dei mezzi di produzione e all'esistenza di uno Stato completamente liberato dall'influenza capitalistica ».

Una larga parte della relazione di Frachon è stata infine dedicata alla prospettiva di unità della classe operaia, di cui lo sciopero dei minatori è stato il punto più alto finora raggiunto, e il segretario della CGT ha insistito perché le iniziative a favore dell'unità sindacale siano sviluppate e incoraggiate a tutti i livelli, e con tutti i mezzi.

Il compagno Frachon ha chiuso il suo intervento salutando tutti coloro che lavorano con pazienza e coraggio per realizzare la parola d'ordine della CGT: « Una sola classe operaia, una sola organizzazione sindacale ».

Maria A. Macciocchi

Fine del boicottaggio USA verso l'Ungheria

WASHINGTON, 12. Gli Stati Uniti hanno deciso di non opporsi alla presentazione delle credenziali della delegazione ungherese all'Assemblea delle Nazioni Unite. La decisione statunitense segna ufficialmente l'abbandono della politica di boicottaggio perseguita dagli Stati Uniti dal 1956 nei confronti del governo di Budapest.

A motivo dell'opposizione degli Stati Uniti, dal 1956, infatti, la commissione non ha riconosciuto valide le credenziali dei rappresentanti ungheresi. Lo scorso dicembre cinque membri del comitato — tra cui gli Stati Uniti — votarono contro e quattro a favore del riconoscimento della validità delle credenziali ungheresi.

Il nuovo atteggiamento del governo di Washington si esprimerà quasi certamente nella prossima sessione speciale dell'Assemblea (14 maggio) nell'astensione. Si pensa che la nuova situazione comporterà anche la nomina di ministri quali rappresentanti diplomatici a Washington e Budapest in sostituzione degli attuali incaricati d'affari.

Trapiantato il fegato: il paziente sta bene

DENVER (Colorado), 12. I chirurghi del « Veteran Hospital » di Denver hanno effettuato, apparentemente con successo, il primo trapianto di un fegato umano.

L'operazione è stata portata a termine domenica scorsa e il paziente William Grosby, di 47 anni, sta reagendo bene e, apparentemente, si avvia verso la guarigione.

Il fegato trapiantato è stato asportato da un altro paziente pochi minuti dopo il suo decesso, per un tumore al cervello. Il Grosby soffriva a sua volta di cancro al fegato.

Danimarca: no alla Spagna nella NATO

COPENAGHEN, 12. Il primo ministro danese, ha sferrato un duro attacco contro la possibilità che la Spagna franchista entri a far parte dell'organizzazione atlantica. « Eravamo e siamo dell'opinione — ha detto il premier che parlava al Faell Marker — che l'inserimento della Spagna nella NATO è un problema che non si può neppure discutere. E' necessario affermare chiaro che la Danimarca adotta il diritto di veto contro una tale proposta se qualche paese cercherà di avanzarla. Se malgrado tutto, ciò dovesse avvenire, dovremo saperne trarre le conseguenze: non si può accettare l'alleanza di uno Stato ove si assassinano gli oppositori e ove tutte le norme del diritto vengono calpestate ».

Fatto compiuto per Guido

BUENOS AIRES, 12. Il governo argentino ha rassegnato oggi le dimissioni al presidente Guido, aprendo la nona grave crisi dei poteri dopo l'assunzione dell'attuale capo dello stato alla Casa Rosada, un anno fa. Dopo tutti gli altri si è dimesso anche il titolare del dicastero dell'Interno, generale Enrique Rauch, istigatore della crisi, che egli ha voluto e provocato con l'intento di aprire la strada a un governo « esente da influenze peroniste », e perciò interamente asservito a Washington, oltre che apertamente reazionario.

I primi a dimettersi sono stati i ministri militari — Rattenbach per l'esercito, Kolumbic per la marina, Mac Loughlin per l'aviazione — cioè gli uomini più legati a Rauch; si ritiene che l'abbiano fatto per costringere i loro colleghi civili. Carlo Muniz, agli Esteri, Guido Martelli al lavoro, Mendez Delfino all'economia, Rodriguez Galan alla giustizia — a fare altrettanto.

Scopo essenziale della manovra — condotta da Rauch e infatti — dichiaratamente —

Dal ministero inglese dell'aria Jets USA minacciati di confisca

LONDRA, 12. Il ministero britannico dell'aviazione ha formalmente ammonito le compagnie aeree americane Panamericana e TWA, che a partire da oggi l'autorizzazione di cui godono, di compiere voli da e per aeroporti della Gran Bretagna, deve intendersi condizionata alla applicazione, da parte loro, di un aumento del 5 per cento sulle tariffe per la classe turistica relative ai voli transatlantici. Se tale aumento non sarà applicato, gli aerei delle due compagnie potranno essere confiscati.

L'aumento in questione — deciso nello scorso ottobre in una conferenza della IATA (International Air Transport Association) tenuta a Chandler, Arizona — è stato oggi applicato dalle compagnie inlesi e in genere europee, dopo i numerosi rinvii determinati dall'atteggiamento americano.

Da parte britannica si confida che nel giro di una settimana a poco più gli americani dovranno cedere, perché il Civil Aeronautics Board del governo di Washington (l'organo che ha dato alle compagnie americane il permesso di volare in Europa) ha legalmente il potere di imporre le tariffe.

Strangolatore di 4 negre arrestato a New York

NEW YORK, 12. La polizia ha annunciato oggi l'arresto di un uomo che ha assassinato, mediante strangolamento, quattro donne nelle ultime due settimane.

L'uomo, identificato quale James Foster, di 36 anni, avrebbe dichiarato, secondo la polizia: « Odio tutte le donne — egli era solito scegliere le sue vittime in strada, convincerle a recarsi con lui in un albergo e quindi ucciderle. Gli agenti lo hanno arrestato ieri sera in un albergo del quartiere di Harlem, dove si era recato con una donna che per poco non diventava la sua quinta vittima. Le altre quattro donne uccise da Foster erano tutte negre, e di conseguenza si ha ragione di credere che il razzismo sia alla base della follia omicida del Foster ».

Per 14 giorni in mare aggrappato alla ghiacciaia

PERTH (Australia), 12. Il marinaio australiano Jack Drinan, rimasto per quattordici giorni in balia delle acque, aggrappato a una ghiacciaia, è stato raccolto ieri dal peschereccio « Sonoma ».

« Il peschereccio di Drinan, « Nor 6 », era naufragato il 24 aprile nella Baia del Pesce can. L'uomo per quattordici giorni è andato alla deriva, nutrendosi — come ha raccontato egli stesso — di 20 arance e nove uova trovate nella ghiacciaia. Questa, per sua fortuna, si era staccata nel momento in cui il peschereccio aveva urtato contro uno scoglio, affondando rapidamente.

Argentina: dimissionario il governo

Solo Rauch, istigatore della crisi, non ha dato le dimissioni

BUENOS AIRES, 12. Il governo argentino ha rassegnato oggi le dimissioni al presidente Guido, aprendo la nona grave crisi dei poteri dopo l'assunzione dell'attuale capo dello stato alla Casa Rosada, un anno fa. Dopo tutti gli altri si è dimesso anche il titolare del dicastero dell'Interno, generale Enrique Rauch, istigatore della crisi, che egli ha voluto e provocato con l'intento di aprire la strada a un governo « esente da influenze peroniste », e perciò interamente asservito a Washington, oltre che apertamente reazionario.

I primi a dimettersi sono stati i ministri militari — Rattenbach per l'esercito, Kolumbic per la marina, Mac Loughlin per l'aviazione — cioè gli uomini più legati a Rauch; si ritiene che l'abbiano fatto per costringere i loro colleghi civili. Carlo Muniz, agli Esteri, Guido Martelli al lavoro, Mendez Delfino all'economia, Rodriguez Galan alla giustizia — a fare altrettanto.

Scopo essenziale della manovra — condotta da Rauch e infatti — dichiaratamente —

Nasser a Brioni per colloqui con Tito

POLA, 12. Il presidente Nasser è giunto stamane a Brioni in visita privata al maresciallo Tito. Durante il suo soggiorno, la cui durata non è stata ancora definitivamente stabilita (fonti jugoslave parlano di quattro giorni) Nasser avrà una serie di consultazioni con Tito « sui più importanti problemi internazionali del momento e su quelli connessi all'ulteriore rafforzamento della collaborazione tra la Jugoslavia e la RAU ».

Partecipano ai colloqui, da parte jugoslava: Kardelj, Rankovic, Todorovic, ed il ministro degli Esteri Popovic; da quella della RAU: tre vice presidenti, Abdel Latif Bogdadi, Zacaria Mohieddin e Kamal el Din Hussein, ed i ministri Anvar Salama e Talat Hatri.

Nuovi successi laburisti nelle elezioni

LONDRA, 12. I laburisti hanno ottenuto ieri nuovi successi nelle elezioni municipali che proseguono in Inghilterra dall'inizio della settimana. Nella sola giornata di sabato i laburisti hanno tolto il controllo di dieci comuni a conservatori registrando un guadagno netto di 50 seggi mentre i « Tories » ne hanno perduti 50.

Dal canto loro i liberali hanno ottenuto 48 nuovi seggi mentre i candidati indipendenti sembrano in leggero declino avendo perduto 55 seggi.

Ecco i risultati delle elezioni di ieri (sabato):

- Conservatori: 310 seggi (perdita netta 132);
- Laburisti: 504 seggi (guadagno 150);
- Indipendenti: 279 seggi (perdita 58);
- Liberali: 93 seggi (guadagno 48).

Libro di Nkrumah sull'unità africana

ACCRA, 12. In un libro pubblicato ieri — « L'Africa deve unirsi » — il presidente del Ghana, Kwame Nkrumah, respinge categoricamente l'idea di creare federazioni regionali come passo preliminare verso l'unità africana.

Nel libro egli scrive tra l'altro che « le federazioni del genere equivarrebbero ad una gigantesca balcanizzazione del continente africano e presenterebbero pericoli di qualsiasi genere ».

Nkrumah prosegue: « Federazioni regionali potrebbe produrre « nazionalismi » regionali e provocare pericolose turbolenze tra Stati africani » dando agli imperialisti e ai neocolonialisti la possibilità di pesare nel torbido. Nkrumah propone invece di cominciare subito da una base — più ampia, che comprenda tutta l'Africa, unita saldamente, con un solo governo e con un solo destino. Gli obiettivi indicati sono: 1) pianificazione su scala continentale; 2) strategia di difesa unificata; 3) politica estera unificata.

Mario Alicata - Direttore LUIGI PINTOR - Condirettore

Tedesco Conca - Direttore responsabile

Inscritto al n. 5797 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Laurini 10. Tel. 06/6631, 06/6632, 06/6633, 06/6634, 06/6635, 06/6636, 06/6637, 06/6638, 06/6639, 06/6640, 06/6641, 06/6642, 06/6643, 06/6644, 06/6645, 06/6646, 06/6647, 06/6648, 06/6649, 06/6650, 06/6651, 06/6652, 06/6653, 06/6654, 06/6655, 06/6656, 06/6657, 06/6658, 06/6659, 06/6660, 06/6661, 06/6662, 06/6663, 06/6664, 06/6665, 06/6666, 06/6667, 06/6668, 06/6669, 06/6670, 06/6671, 06/6672, 06/6673, 06/6674, 06/6675, 06/6676, 06/6677, 06/6678, 06/6679, 06/6680, 06/6681, 06/6682, 06/6683, 06/6684, 06/6685, 06/6686, 06/6687, 06/6688, 06/6689, 06/6690, 06/6691, 06/6692, 06/6693, 06/6694, 06/6695, 06/6696, 06/6697, 06/6698, 06/6699, 06/6700, 06/6701, 06/6702, 06/6703, 06/6704, 06/6705, 06/6706, 06/6707, 06/6708, 06/6709, 06/6710, 06/6711, 06/6712, 06/6713, 06/6714, 06/6715, 06/6716, 06/6717, 06/6718, 06/6719, 06/6720, 06/6721, 06/6722, 06/6723, 06/6724, 06/6725, 06/6726, 06/6727, 06/6728, 06/6729, 06/6730, 06/6731, 06/6732, 06/6733, 06/6734, 06/6735, 06/6736, 06/6737, 06/6738, 06/6739, 06/6740, 06/6741, 06/6742, 06/6743, 06/6744, 06/6745, 06/6746, 06/6747, 06/6748, 06/6749, 06/6750, 06/6751, 06/6752, 06/6753, 06/6754, 06/6755, 06/6756, 06/6757, 06/6758, 06/6759, 06/6760, 06/6761, 06/6762, 06/6763, 06/6764, 06/6765, 06/6766, 06/6767, 06/6768, 06/6769, 06/6770, 06/6771, 06/6772, 06/6773, 06/6774, 06/6775, 06/6776, 06/6777, 06/6778, 06/6779, 06/6780, 06/6781, 06/6782, 06/6783, 06/6784, 06/6785, 06/6786, 06/6787, 06/6788, 06/6789, 06/6790, 06/6791, 06/6792, 06/6793, 06/6794, 06/6795, 06/6796, 06/6797, 06/6798, 06/6799, 06/6800, 06/6801, 06/6802, 06/6803, 06/6804, 06/6805, 06/6806, 06/6807, 06/6808, 06/6809, 06/6810, 06/6811, 06/6812, 06/6813, 06/6814, 06/6815, 06/6816, 06/6817, 06/6818, 06/6819, 06/6820, 06/6821, 06/6822, 06/6823, 06/6824, 06/6825, 06/6826, 06/6827, 06/6828, 06/6829, 06/6830, 06/6831, 06/6832, 06/6833, 06/6834, 06/6835, 06/6836, 06/6837, 06/6838, 06/6839, 06/6840, 06/6841, 06/6842, 06/6843, 06/6844, 06/6845, 06/6846, 06/6847, 06/6848, 06/6849, 06/6850, 06/6851, 06/6852, 06/6853, 06/6854, 06/6855, 06/6856, 06/6857, 06/6858, 06/6859, 06/6860, 06/6861, 06/6862, 06/6863, 06/6864, 06/6865, 06/6866, 06/6867, 06/6868, 06/6869, 06/6870, 06/6871, 06/6872, 06/6873, 06/6874, 06/6875, 06/6876, 06/6877, 06/6878, 06/6879, 06/6880, 06/6881, 06/6882, 06/6883, 06/6884, 06/6885, 06/6886, 06/6887, 06/6888, 06/6889, 06/6890, 06/6891, 06/6892, 06/6893, 06/6894, 06/6895, 06/6896, 06/6897, 06/6898, 06/6899, 06/6900, 06/6901, 06/6902, 06/6903, 06/6904, 06/6905, 06/6906, 06/6907, 06/6908, 06/6909, 06/6910, 06/6911, 06/6912, 06/6913, 06/6914, 06/6915, 06/6916, 06/6917, 06/6918, 06/6919, 06/6920, 06/6921, 06/6922, 06/6923, 06/6924, 06/6925, 06/6926, 06/6927, 06/6928, 06/6929, 06/6930, 06/6931, 06/6932, 06/6933, 06/6934, 06/6935, 06/6936, 06/6937, 06/6938, 06/6939, 06/6940, 06/6941, 06/6942, 06/6943, 06/6944, 06/6945, 06/6946, 06/6947, 06/6948, 06/6949, 06/6950, 06/6951, 06/6952, 06/6953, 06/6954, 06/6955, 06/6956, 06/6957, 06/6958, 06/6959, 06/6960, 06/6961, 06/6962, 06/6963, 06/6964, 06/6965, 06/6966, 06/6967, 06/6968, 06/6969, 06/6970, 06/6971, 06/6972, 06/6973, 06/6974, 06/6975, 06/6976, 06/6977, 06/6978, 06/6979, 06/6980, 06/6981, 06/6982, 06/6983, 06/6984, 06/6985, 06/6986, 06/6987, 06/6988, 06/6989, 06/6990, 06/6991, 06/6992, 06/6993, 06/6994, 06/6995, 06/6996, 06/6997, 06/6998, 06/6999, 06/7000, 06/7001, 06/7002, 06/7003, 06/7004, 06/7005, 06/7006, 06/7007, 06/7008, 06/7009, 06/7010, 06/7011, 06/7012, 06/7013, 06/7014, 06/7015, 06/7016, 06/7017, 06/7018, 06/7019, 06/7020, 06/7021, 06/7022, 06/7023, 06/7024, 06/7025, 06/7026, 06/7027, 06/7028, 06/7029, 06/7030, 06/7031, 06/7032, 06/7033, 06/7034, 06/7035, 06/7036, 06/7037, 06/7038, 06/7039, 06/7040, 06/7041, 06/7042, 06/7043, 06/7044, 06/7045, 06/7046, 06/7047, 06/7048, 06/7049, 06/7050, 06/7051, 06/7052, 06/7053, 06/7054, 06/7055, 06/7056, 06/7057, 06/7058, 06/7059, 06/7060, 06/7061, 06/7062, 06/7063, 06/7064, 06/7065, 06/7066, 06/7067, 06/7068, 06/7069, 06/7070, 06/7071, 06/7072, 06/7073, 06/7074, 06/7075, 06/7076, 06/7077, 06/7078, 06/7079, 06/7080, 06/7081, 06/7082, 06/7083, 06/7084, 06/7085, 06/7086, 06/7087, 06/7088, 06/7089, 06/7090, 06/7091, 06/7092, 06/7093, 06/7094, 06/7095, 06/7096, 06/7097, 06/7098, 06/7099, 06/7100, 06/7101, 06/7102, 06/7103, 06/7104, 06/7105, 06/7106, 06/7107, 06/7108, 06/7109, 06/7110, 06/7111, 06/7112, 06/7113, 06/7114, 06/7115, 06/7116, 06/7117, 06/7118, 06/7119, 06/7120, 06/7121, 06/7122, 06/7123, 06/7124, 06/7125, 06/7126, 06/7127, 06/7128, 06/7129, 06/7130, 06/7131, 06/7132, 06/7133, 06/7134, 06/7135, 06/7136, 06/7137, 06/7138, 06/7139, 06/7140, 06/7141, 06/7142, 06/7143, 06/7144, 06/7145, 06/7146, 06/7147, 06/7148, 06/7149, 06/7150, 06/7151, 06/7152, 06/7153, 06/7154, 06/7155, 06/7156, 06/7157, 06/7158, 06/7159, 06/7160, 06/7161, 06/7162, 06/7163, 06/7164, 06/7165, 06/7166, 06/7167, 06/7168, 06/7169, 06/7170, 06/7171, 06/7172, 06/7173, 06/7174, 06/7175, 06/7176, 06/7177, 06/7178, 06/7179, 06/7180, 06/7181, 06/7182, 06/7183, 06/7184, 06/7185, 06/7186, 06/7187, 06/7188, 06/7189, 06/7190, 06/7191, 06/7192, 06/7193, 06/7194, 06/7195, 06/7196, 06/7197, 06/7198, 06/7199, 06/7200, 06/7201, 06/7202, 06/7203, 06/7204, 06/7205, 06/7206, 06/7207, 06/7208, 06/7209, 06/7210, 06/7211, 06/7212, 06/7213, 06/7214, 06/7215, 06/7216, 06/7217, 06/7218, 06/7219, 06/7220, 06/7221, 06/7222, 06/7223, 06/7224, 06/7225, 06/7226, 06/7227, 06/7228, 06/7229, 06/7230, 06/7231, 06/7232, 06/7233, 06/7234, 06/7235, 06/7236, 06/7237, 06/7238, 06/7239, 06/7240, 06/7241, 06/7242, 06/7243, 06/7244, 06/7245, 06/7246, 06/7247, 06/7248, 06/7249, 06/7250, 06/7251, 06/7252, 06/7253, 06/7254, 06/7255, 06/7256, 06/7257, 06/7258, 06/7259, 06/7260, 06/7261, 06/7262, 06/7263, 06/7264, 06/7265, 06/7266, 06/7267, 06/7268, 06/7269, 06/7270, 06/7271, 06/7272, 06/7273, 06/7274, 06/7275, 06/7276, 06/7277, 06/7278, 06/7279, 06/7280, 06/7281, 06/7282, 06/7283, 06/7284, 06/7285, 06/7286, 06/7287, 06/7288, 06/7289, 06/7290, 06/7291, 06/7292, 06/7293, 06/7294, 06/7295, 06/7296, 06/7297, 06/7298, 06/7299, 06/7300, 06/7301, 06/7302, 06/7303, 06/7304, 06/7305, 06/7306, 06/7307, 06/7308, 06/7309, 06/7310, 06/7311, 06/7312, 06/7313, 06/7314, 06/7315, 06/7316, 06/7317, 06/7318, 06/7319, 06/7320, 06/7321, 06/7322, 06/7323, 06/7324, 06/7325, 06/7326, 06/7327, 06/7328, 06/7329, 06/7330, 06/7331, 06/7332, 06/7333, 06/7334, 06/7335, 06/7336, 06/7337, 06/7338, 06/7339, 06/7340, 06/7341, 06/7342, 06/7343, 06/7344, 06/7345, 06/7346, 06/7347, 06/7348, 06/7349, 06/7350, 06/7351, 06/7352, 06/7353, 06/7354, 06/7355, 06/7356, 06/7357, 06/7358, 06/7359, 06/7360, 06/7361, 06/7362, 06/7363, 06/7364, 06/7365, 06/7366, 06/7367, 06/7368, 06/7369, 06/7370, 06/7371, 06/7372, 06/7373, 06/7374, 06/7375, 06/7376, 06/7377

Corsa della Pace

Le vetture italiane ai primi sei posti

A Pierre Gennet e la maglia gialla

Dal nostro inviato BANASKA BYSTRICA, 12. Nella giornata in cui italiani, rumeni e jugoslavi hanno sferzato l'altico, costringendo al blocco i tedeschi, i sovietici, il francese Gennet ha vinto la tappa ed ha conquistato la maglia gialla.

Gennet è un bretone di 23 anni. Di lui i suoi compagni di squadra parlano molto bene, dicono che sia un routier di discreta classe. Molti dubbi si nutrono invece sulle possibilità del francese di arrivare vittorioso a Berlino.

Abbiamo detto che questa quarta tappa ha visto come protagonisti gli italiani, i rumeni e gli jugoslavi. La parte principale però l'hanno svolta i nostri ragazzi. Se Nardello non è con i primi lo deve ad una maliziosa forzatura capitagli a tre chilometri dall'arrivo. Grassi è arrivato con lui nel disperato tentativo di aiutarlo a recuperare un po' del tempo perso.

Un po' peggio è andata ai polacchi, che hanno faticato anche durante la gara. Ma non hanno ancora assaporato il piacere della vittoria. Gli azzurri, pur avendo vinto una tappa, non hanno ancora dato segni di vittoria.

La prima nota che abbiamo raccolto è quella di un traguardo volante di Nitra, che il bulgaro Bobekov, si aggiustava davanti al polacco Beker ed al rumeno Dimitrescu.

Nella cittadina di Oronski-Benadik (da dove mancano 80 chilometri all'arrivo), ai tre fuggitivi si aggiunge il bulgaro Georgiev, ed il sovietico Orlitzarenko.

Domani quinta tappa da Zrenjanin (a pochi chilometri da Banaska-Bystrica) a Koscice, di chilometri 221, con il secondo traguardo volante, a 100 km. dalla partenza.

Nella tappa a cronometro di ieri si era classificata al primo posto la squadra della Repubblica democratica tedesca. Arrivano: 1) Gennet (Francia) a 2:22'50" (media di 25,720 all'ora).

CLASSIFICA FINALE 1) Willy Bocklandt (Belgio) 2) Federico Bahamontes (Spagna) 2:26:55" 3) Guido De Rosso (Italia) 2:29:05" 4) Marino Fontana (Italia) 2:30:45" 5) Angelo Soler (Spagna) 2:31:24" Nella foto: De Rosso

Vuelta: Pacheco vince la cronappina TARRAGONA, 12. Due frazioni oggi al Giro di Spagna. La prima è stata vinta dal belga Franz Arenhoude, della CBC, che ha coperto i km. 17,700 del circuito di Montoliu in 1:50'46". Lo spagnolo Miguel Pacheco ha vinto poi la seconda frazione della dodicesima tappa, la Siles-Tarragona di 38 Km. cronometro, individuando Anquell, giunto secondo a 26' dal vincitore, conserva la maglia gialla.

Gli «internazionali» di tennis

Eliminato Pietrangeli



Vincendo in soli tre set Jovanovic ha «passeggiato» contro il fallosso lick

Un altro grosso nome è crollato ieri ai campionati internazionali di tennis di Roma con l'eliminazione di Nicola Pietrangeli, battuto per 6-4, 6-3, 6-4 dallo jugoslavo Jovanovic.

Non è stata una grossa sorpresa perché si sapeva che il campione d'Italia non attraversava il miglior periodo di forma e per di più era visibilmente sofferente al miglino della mano destra che si era fratturato nel recente torneo di Napoli.

La prima nota che abbiamo raccolto è quella di un traguardo volante di Nitra, che il bulgaro Bobekov, si aggiustava davanti al polacco Beker ed al rumeno Dimitrescu.

CLASSIFICA FINALE 1) Willy Bocklandt (Belgio) 2) Federico Bahamontes (Spagna) 2:26:55" 3) Guido De Rosso (Italia) 2:29:05" 4) Marino Fontana (Italia) 2:30:45" 5) Angelo Soler (Spagna) 2:31:24" Nella foto: De Rosso

Eugenio Bomboni Classifica generale 1) GENNET (Francia), in 14 ore 12'; 2) Verhaeghe (Belgio) a 38'; 3) Orlitzarenko (URSS) a 1:15'; 4) Gennet (Francia) a 1:15'; 5) Gavrilczek (Polonia) a 1:17'; 6) Beker (Polonia) a 1:22'; 7) Gennet (Francia) a 1:22'; 8) Timmerman (Belgio) a 1:41'; 9) Nardello (Italia) a 2:15'; 10) Vyn. (URSS) a 2:39'; 11) Stora (Italia) a 2:41'.

CLASSIFICA GENERALE PER QUOTIDIANI: 1) Belgio, 44 ore 37'; 2) Polonia, 44 ore 37'; 3) Italia, 44 ore 37'. CLASSIFICA DI TAPPA PER QUOTIDIANI: 1) Belgio, 15,47'00"; 2) Italia, 15,47'00"; 3) Italia, 15,47'00". Nella foto in alto Nick Pietrangeli

nel G.P. di Spa

Entusiasmante gara del belga Mairesse, vittorioso dopo una spettacolare rimonta con la quale ha stabilito il nuovo record (205 chilometri all'ora)

Rugby Duello tra Rovigo e FF.OO.

Il duello tra Rovigo e Flammé Oro per la conquista del massimale titolo italiano di rugby diventa di domenica in domenica sempre più appassionante. Ieri le due grandi del girone Eccellenza hanno vinto entrambe, sempre faticosamente. Il "quindici" rovigino, ad esempio, ha chiuso i primi 40' in svantaggio (3-6) e soltanto nella ripresa è riuscito a piegare i toscani grazie ad una prodezza di Bellinzaga (meta trasformata da Bettarello) e ad un calcio del più anziano del Nardello. Risultato finale 6 a 11 a favore dei "berasgileri".

La gara non vede cambiamenti di rilievo sino a quando si impone un considerevole vantaggio e di assumere il comando della corsa in modo autoritario. La posizione di Mairesse sembra ormai compromessa. Il suo ritardo è di quasi un minuto (i cronometri si fermano sui 54 secondi). Ma è questo il nuovo, affascinante motivo d'interesse della gara.

Ed eccoci finalmente entrati... nel tipo della battaglia. Tutte le specie, ormai hanno abbandonato i rifugi invernali e hanno ripreso l'attività sia sui fiumi che sui laghi, sia negli stagni e nei canali.

La gara non vede cambiamenti di rilievo sino a quando si impone un considerevole vantaggio e di assumere il comando della corsa in modo autoritario. La posizione di Mairesse sembra ormai compromessa.

La gara non vede cambiamenti di rilievo sino a quando si impone un considerevole vantaggio e di assumere il comando della corsa in modo autoritario. La posizione di Mairesse sembra ormai compromessa.

La gara non vede cambiamenti di rilievo sino a quando si impone un considerevole vantaggio e di assumere il comando della corsa in modo autoritario. La posizione di Mairesse sembra ormai compromessa.

Gare di cani da ferma spettacolo di estetica

Quando si parla di gare di caccia non si può non accennare alle gare di cani da ferma, che sono un vero spettacolo di estetica.

La gara non vede cambiamenti di rilievo sino a quando si impone un considerevole vantaggio e di assumere il comando della corsa in modo autoritario.

La gara non vede cambiamenti di rilievo sino a quando si impone un considerevole vantaggio e di assumere il comando della corsa in modo autoritario.

La gara non vede cambiamenti di rilievo sino a quando si impone un considerevole vantaggio e di assumere il comando della corsa in modo autoritario.

La gara non vede cambiamenti di rilievo sino a quando si impone un considerevole vantaggio e di assumere il comando della corsa in modo autoritario.

La gara non vede cambiamenti di rilievo sino a quando si impone un considerevole vantaggio e di assumere il comando della corsa in modo autoritario.

La gara non vede cambiamenti di rilievo sino a quando si impone un considerevole vantaggio e di assumere il comando della corsa in modo autoritario.

pesca

La pesca è un'attività che ha visto un grande sviluppo in questi anni, grazie alle nuove tecniche e ai miglioramenti delle attrezzature.

La pesca è un'attività che ha visto un grande sviluppo in questi anni, grazie alle nuove tecniche e ai miglioramenti delle attrezzature.

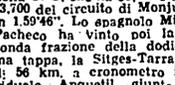
La pesca è un'attività che ha visto un grande sviluppo in questi anni, grazie alle nuove tecniche e ai miglioramenti delle attrezzature.

La pesca è un'attività che ha visto un grande sviluppo in questi anni, grazie alle nuove tecniche e ai miglioramenti delle attrezzature.

La pesca è un'attività che ha visto un grande sviluppo in questi anni, grazie alle nuove tecniche e ai miglioramenti delle attrezzature.

La pesca è un'attività che ha visto un grande sviluppo in questi anni, grazie alle nuove tecniche e ai miglioramenti delle attrezzature.

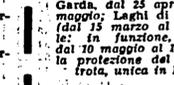
La pesca è un'attività che ha visto un grande sviluppo in questi anni, grazie alle nuove tecniche e ai miglioramenti delle attrezzature.



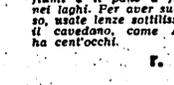
BOCKLANDT



JOVANOVIC



HANS WERNER



g. c.

I piani della Roma

Sì Amarildo No Sormani?

Anche contro lo Zenith (2-1)

La Fiorentina vince in URSS



FIorentina: Sartì, Orzan (Malatras), Rimbaldi, Marchesi, Gionfanti (Bri), Hamrin (Pentrelli), Dell'Angelo, Seminario (Cavichia), Barri, Canella. ZENITH: Vostriolov, Soelko, Spiridonov, Apnechekin, Danilov (Nipomir), Zaccidonov, Vasylyev, Serzhach (Belikov), Eyzanov, Burchalkin, (Khrapovitsky), Krotov. ARBITRO: Semenov. MARCATORI: Seminario al 29' del primo tempo; nella ripresa al 13' Dell'Angelo, ed al 34' Vasylyev. Nostro servizio LENINGRADO, 12. Applausi a scena aperta anche a Leningrado per la squadra viola della Fiorentina che è riuscita ad ottenere il suo secondo successo consecutivo nell'Unione Sovietica, battendo inesorabilmente l'undici leningradese dello Zenith, dopo aver vinto per tre ad uno anche contro la rappresentativa di Mosca. Valcareggi ricordandosi della partita di Mosca ha tenuto conto del fatto che avrebbe anche qui trovato degli avversari disposti a tutto pur di vincere ed ha ordinato a Dell'Angelo di retrocedere sulla linea dei mediani, permettendo così allo stopper Gionfanti di giocare libero da impegni, avendo Marchesi, il laterale destro, sul centro avanti Eyzanov. Lo Zenith, come del resto avevano fatto gli uomini della rappresentativa di Mosca, è subito partito all'attacco, ma ogni suo sforzo doveva risultare vano. La difesa della Fiorentina, infatti in pochi minuti ha trovato la giusta posizione e per i leningradesi non c'è stato niente da fare. In questa prima parte di marcia leningradese, Sartì doveva sfoderare alcune delle sue famose parate: su un tiro dalla bandierina, ad esempio, il

Menichelli alla Juve per 350 milioni?

Dal nostro inviato

MILANO, 12. In occasione della partita Italia-Brasile tutti i dirigenti di società ed i tecnici calcistici italiani si sono riuniti a Milano. Ovviamente l'argomento all'ordine del giorno è stata la campagna acquisti per il prossimo campionato. In merito pare che diversi affari siano andati in porto: prima tra tutti la cessione di Gori alla Juve. Per quanto riguarda la Roma si dice che Menichelli sia stato definitivamente venduto alla Juve per 350 milioni. E si dice che Amarildo sarebbe praticamente già stato venduto a Inter che lo avrebbe acquistato in Brasile e lo girerebbe alla Roma a patto che la Roma ceda al nerazzurro l'opzione accesa per Sormani. In verità la cessione della opzione sul «Duca» di Mantova è assai pesante perché manda alla pari i piani di Foni e Marini. Detina che volevano sia Amarildo che Sormani in modo da poter schierare il primo all'ala sinistra ed il secondo a centro avanti lasciando Jonsson e Angellino interni e Orlando alla destra (logicamente in questo caso sarebbe stato ceduto Manfredini). Invece avendo solo Amarildo la Roma dovrà confermare Manfredini ed essendo ambidue stranieri sarà gioco forza dar via Jonsson oltre a Charles. Così Amarildo e Orlando sarebbero leali. Però il centroavanti, Angellino l'interno sinistro: mancherebbe, invece, l'interno destro a meno di non dare fiducia completa a De Sisti (o a meno di schierare Amarildo in interno o comprare un'ala sinistra). Si capisce quindi perché Marini Detina e Moratti abbiano discusso a lungo ieri sera: alla fine pare che il presidente giallorosso abbia dovuto piegarsi. Logicamente conferme a queste voci non si sono avute da parte delle società interessate, vincolate dalla Lega a non concludere affari prima dell'apertura ufficiale della campagna acquisti e cessioni. Anzi è probabile che Inter e Roma menzionino le trattative. Però è stato confermato che l'inter giocherà a Roma in amichevole il 4 o 5 settembre; e che cosa può rappresentare la conclusione di questa partita amichevole se non il suggello ad una operazione di portata più ampia, quale quella da noi accennata? Da segnalare inoltre che il vicepresidente della Roma Startari è stato per parte di Inter a colloquio con lo spallino Mazza. Startari tastava il terreno per l'eventuale cessione di Jonsson e Charles, cessione che finora alla Roma, due ciambelle già sarebbero riuscite col buco, ovvero gli acquisti di Malatras (per Guarnacci e 125 milioni) e di Amarildo (per circa 350 milioni). Così però già sono stati spesi 455 milioni mentre ne sono stati recuperati 350 con la cessione di Menichelli: rimarrebbe dunque un disavanzo di altri 105 milioni da aggiungere ai deficit di oltre un miliardo. Per cui è difficile che vengano concluse le trattative per gli ucraini Salvo e Mangano (cento milioni) e per i veneziani Frascoli e Ardizon (per Raimondi, Corsini e altri 100 milioni) iniziate da un mese. Il presidente della Roma, Peronace si sta dando da fare per riportare in Inghilterra i due giocatori (per 100 milioni) e qualche altro elemento minore. Ma il presidente tiene fede alla sua promessa di ridurre gradualmente il deficit. Intanto alle porte batte un altro avvenimento di notevole interesse come il "retour-match" per la Coppa delle Fiere con il Valencia che si disputerà mercoledì in notturna (gli spagnoli arriveranno domani). Un "retour-match" che presenta un grosso motivo di richiamo: il tentativo della Roma di recuperare i tre calciatori dell'andata. Tentativo difficile ma non impossibile se la Roma giocherà come contro l'Inter, tentativo al quale comunque è legato l'eventuale ingresso della Roma nella finale della competizione (o la sua esclusione).



Mazzola, Rivera e Fabbri si dirigono verso gli spogliatoi al termine dell'incontro



Pelé esce da una mischia palla al piede.

Flash su San Siro

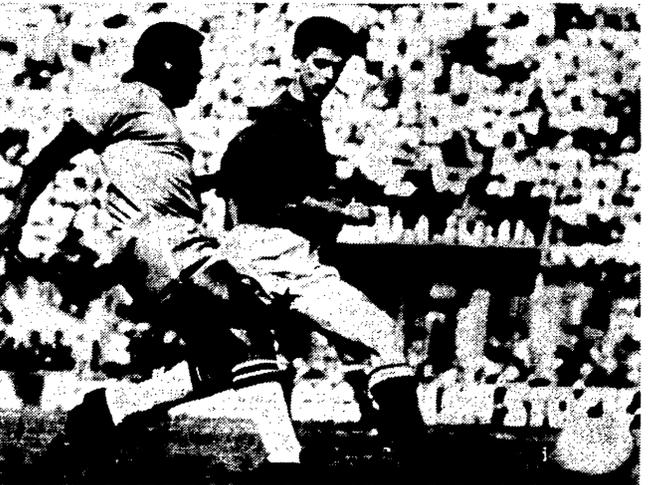


PELÉ' lascia il campo. La sua uscita è stata sottolineata dai fischi delle migliaia di spettatori che greminavano lo stadio di San Siro. (Telefoto Italia - «l'Unità»)

Pelé non si vende SANTOS, 12. I dirigenti della società Santos hanno inviato oggi un messaggio al direttore della Nazionale brasiliana attualmente in Italia, Mendonça Falcao, dandogli istruzioni di informare la stampa italiana che Pelé non è in vendita. Notizie dall'Italia affermavano che varie squadre italiane erano interessate ad acquistare Pelé.



ITALIA - BRASILE 3-0 — Il terzo goal messo a segno da Bulgarelli. (Telefoto Italia - «l'Unità»)



ITALIA - BRASILE 3-0 — Rivera viene contrastato nella sua azione da Coutinho. (Telefoto ANSA - «l'Unità»)

I RISULTATI E LE CLASSIFICHE DEI CAMPIONATI DI CALCIO

Table with 2 columns: serie A results and classifica.

Table with 2 columns: serie B results and classifica.

Table with 2 columns: serie C results and classifica.

Table with 2 columns: serie C results and classifica.

Table with 2 columns: serie C results and classifica.

Table with 2 columns: serie C results and classifica.

Table with 2 columns: serie C results and classifica.

Table with 2 columns: serie C results and classifica.

Table with 2 columns: serie C results and classifica.

